



LA VITA DEL REVER.

MONSIG. CORNELIO MUSSO.

VESCOVO DI BITONTO.

*Descritta dal Reuerendo Don Gioseppe Musso,
sua creatura.*



come non per altra cagione, fù detta l'historia, inuestra della vita, e memoria de tempi; se non perche imparandosi da quella la bontà della vita de gli huomini, che sono stati famosi ne i passati secoli; così quelli, quali vaghi d'honore, e di illustrare i nomi loro succedono, con ogni lor potere si sforzino d'imitarli. Per questo, Plutarco scrittore grauissimo, benchè gentile, fù reputato da qualunque sano giuditio, degno di lode immortale, che trattò sì degnamente delle vite de gli huomini illustri, Greci, e Latini. Et se questo si faceua per beneficio vniuersale, da chi non hauea perfetta cognitione di Dio, conoscendo solo quanta vtilità diano al mondo queste Vite, per l'essempio, ch'altrui mostrano de maggiori, e tuttauia hoggi si leggono con grandissimo studio, e diletto, per apprendere la via di ben viuere, & il modo di gouernar se medesimi, & altrui; Quanto maggiormente si deue far da noi Christiani, leggendo le vie di quelli, che religiosa, e santamente vissero, sino dalla loro tenera età. Ma perche frà quanti n'ebbero i nostri tempi, di esemplare, continentè, e uirtuosa uita, se non è stato de' primi fra gli illustri, non è stato però degli ultimi, il Reuerendissimo Monsignor Cornelio Musso, Vescouo di Bitonto: Ho deliberato di scriuer io suo seruitore antico, & obligato, l'historia della sua uita, e questo con ogni uerità, e purità; attendendo solo à far conoscere la bontà, e candidezza dell'animo suo, i fatti, e gesti suoi uirtuosi e santi, senza fuco d'affettata eloquenza, acciò che, leggendosi così da gli huomini religiosi, come secolari, possa ciascuno trarne frutto, per poter reggersi talmente, che al fine sia grato à Dio, utile à se stesso, e gioueuole al prossimo.

†† Fù